FES:

Regina delle città imperiali

di Amalia Belfiore

Fès, la più antica delle capitali imperiali, è il cuore simbolico del Marocco. Con le sue numerose attrazioni e gli splendidi monumenti dà la possibilità di scoprire la più antica cultura e tradizione marocchina.

La città si divide in 3 zone distinte: Fès el-Bali (vecchia Medina) a est, Fès el Jdid (nuova Medina) al centro e la Ville Nouvelle, la moderna zona amministrativa costruita dai francesi nel 19° secolo, a sud-ovest.

La medina di Fès el-Bali (Fès vecchia) è una delle aree pedonali più estese del mondo, nonchè la zona più affascinate di Fès.

Si accede a Fès el-Bali tramite alcune porte: il principale accesso è costituito dalla porta occidentale, risalente al 1913, Bab Bou Jeloud, la cui facciata esterna è decorata con maioliche blue (colore di Fès), mentre quella che affaccia sulla Medina è di colore verde (colore dell'Islam). La città costruita nel Medioevo è racchiusa da una magnifica cinta muraria e si presenta in un enorme labirinto di circa 9.400 stretti vicoli e stradine dove non ci sono macchine. Da allora sembra che il tempo non abbia cambiato le cose più di tanto: la città vive nel passato, quasi come se fosse un museo all'aria aperta.

Per questi motivi Fès el-Bali è stata riconosciuta patrimonio mondiale dell'UNESCO. Passeggiare nella medina, in particolare nel souq è un'emozione indescrivibile… innumerevoli bazar coperti pieni di bancarelle traboccanti!

La Medina

Medina in notturna

Porta occidentale Bab Bou Jeloud per accedere a Fès el-Bali

L'ingresso alla Mellah

Colori, odori, rumori… Il rischio di perdersi a Fès el-Bali è una certezza, ma non è affatto pericoloso, tutt'altro: è un'esperienza magica ed indimenticabile! E fa parte dell'avventura! Un consiglio? Imparare a raggiungere una delle "vie principali" del quartiere che porta prima o poi ad una porta o ad un punto di riferimento oppure si possono chiedere indicazioni ai negozianti o affidarsi ai ragazzini, sempre contenti di guidare stranieri confusi in cambio di qualche dirham.

La zona di Fès el-Bali offre una delle visioni più belle del Marocco: le concerie, dove si può ammirare l'aspetto più antico e di grande effetto per i visitatori di Fès: la lavorazione delle pelli, uno dei mestieri più antichi del mondo, si dice infatti che risalga a 7000 anni fa.

Colorazione delle pelli

Le vasche del colore delle concerie

Nelle vicinanze del quartiere delle concerie si viene sopraffatti da un odore nauseabondo dovuto ai materiali utilizzati per la lavorazione della pelle, ma vale la pena resistere all'odore per godersi questo spettacolo unico al mondo! Cascate d'acqua, pelli stese ad asciugare, vasche piene di vernici colorate. Dopo tanto camminare… è irrinunciabile una sosta in uno dei foundouk più caratteristici, antenati dei caffè francesi, dove sorseggiare la deliziosa bevanda nazionale: thè alla menta.

Da Bab Bou Jeloud si può percorrere un gradito spazio verde offerto dai Giardini Bou Jeloud e raggiungere Fès el-Jdid (nuova Medina), che ospita il vecchio quartiere ebraico (mellah) ed uno tra gli edifici più spettacolari: il mastodontico Palazzo Reale (Palais Royal) con la porta d'oro zecchino che lascia immaginare gli interni esagerati, che però non si possono visitare… sono del re!

Teli colorati nel souq

Palais Royal a Fès el-Jdid